



ISTITUTO COMPRESIVO DI AVIGLIANA
Via Cavalieri di Vittorio Veneto, 3 – 10051 AVIGLIANA (TO) - C.M.
TOIC8AG00R - C.F. 95616040010
Tel. 011-9328041 / 9328771
e-mail: toic8ag00r@istruzione.it

**Compiti
di
REALTÀ**

**Scuola Primaria "Anna Frank"
di Drubiaglio
Classe III**



COMPITO DI REALTA'

Ordine di scuola, nome plesso, classe, sezione	IC di Avigliana Scuola Primaria "Anna Frank" Classe III sez.A
Competenza/e da valutare (scegliere massimo 3 competenze da osservare)	<p>-Competenza alfabetica funzionale E' la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo adeguato e creativo.</p> <p>-Competenza imprenditoriale Indica la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale e sociale.</p> <p>-Competenza in materia di cittadinanza Indica la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei contesti sociali, economici, giuridici e politici oltre che</p>

	dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità".
Titolo della prova	IN UN LABIRINTO DI LIBRI
Compito di prestazione	<p><i>FASE 1: Progetto di Educazione Civica "Siamo tutti capitano", progetto perseguito durante l'intero anno scolastico che ha cercato di sensibilizzare gli alunni ad imparare a conoscersi e acquisire, contemporaneamente, competenze sociali.</i></p> <p><i>Il progetto si è concretizzato in un percorso che ha aiutato i bambini a relazionarsi tra loro e con gli adulti di riferimento, a diventare leader positivi nell'ambiente condiviso; si è trattato di un approccio promosso per prevenire e per aiutare gli alunni a non essere più né vittime, né bulli, rafforzare, dunque, il concetto di gruppo.</i></p> <p><i>Tutto si è svolto attraverso il racconto che ha visto dieci animali protagonisti, le cui caratteristiche esprimono relazioni affettive e oppostive in cui i bambini hanno potuto identificarsi. (Ad es. il leone è saggio, ma anche prepotente e autoritario).</i></p> <p><i>Contemporaneamente sono stati offerti dal comune di Avigliana incontri con la responsabile della biblioteca, la Sig.ra Maria Teresa che ha promosso la lettura di libri, nei quali IL GRUPPO era al centro di tutti i racconti, ciò ha permesso di riflettere sulle caratteristiche e l'importanza della condivisione, della collaborazione e dell'accettazione delle differenti caratteristiche delle personalità. Riflessioni</i></p>

	<p><i>profonde sono state condotte sulle caratteristiche che deve possedere un Leader positivo , perché può capitare che non sempre il gruppo persegua finalità corrette, è importante che le relazioni funzionali della classe vengano vissute come un'esperienza che regala un insieme di valori al sé, al proprio ruolo e al sentimento di appartenenza.</i></p> <p><i>FASE 2: Elaborazione di un manoscritto a 23 mani; gli alunni hanno stilato un racconto in cui si sono trovati ad essere protagonisti di una storia avvincente ambientata nei locali della "Fabrica," biblioteca di Avigliana, dove il gruppo si è trovato a mettere in campo le competenze acquisite attraverso il progetto attuato in classe per risolvere una situazione-problema.</i></p> <p><i>FASE 3: Realizzazione di un'ESCAPE ROOM DIDATTICA ed EDUCATIVA all'interno della struttura scolastica, che ha portato gli alunni a rivivere in qualche modo la trama della storia stilata.</i></p> <p><i>Fase 4 : Valutazione</i></p>
Prodotto della prova	Elaborazione di un manoscritto con la realizzazione di un ' <i>Escape Room</i> che concretizza nella realtà scolastica la prova che gli alunni si trovano ad affrontare nel racconto inventato.

Rubrica della valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Prove disciplinari e trasversali all'interno dei compiti di realtà (Risoluzione di enigmi)• Griglie per l'osservazione delle competenze• Griglia per le osservazioni sistematiche da parte del docente• Griglia di autovalutazione del prodotto finale
---------------------------	--

SCUOLA

PRIMARIA "A.FRANK"

CLASSE III

IN UN LABIRINTO

DI LIBRI



IN UN LABIRINTO DI LIBRI

Sono le 17.00 del 15 Febbraio 2021, gli alunni di classe terza della Scuola Primaria "Anna Frank" di Drubiaglio si recano presso la biblioteca "La Fabbrica" di Avigliana per partecipare ad un incontro con la bibliotecaria Maria Teresa, per la presentazione del suo nuovo libro.

Arrivati in biblioteca, i bambini vengono lasciati dai propri accompagnatori nel cortile adiacente ai locali e si avvicinano all'entrata, afferrano la maniglia della porta ed entrano; il gruppo di ventitrè alunni si ritrova nell'atrio della biblioteca, le luci sono spente, non hanno neanche il tempo di guardarsi negli occhi che l'ultimo della fila chiude la porta.

I bambini iniziano a chiamare Maria Teresa.

Melissa G. inizia a ripetere a voce alta : " Maria Teresa dove sei? Maria Teresa siamo arrivati, ci vieni a prendere?".

Non ricevendo nessuna risposta i 23 decidono di uscire e attendere l'arrivo dei genitori nel piazzale esterno, ma la porta non si apre, era bloccata.

I bambini iniziano ad agitarsi.

Mattia G. dice : "Stiamo calmi, cerchiamo di trovare una soluzione!".

Matteo risponde: "Come facciamo a stare calmi se siamo intrappolati qui dentro".

Caterina inizia a prendersela con Francesco e inveisce contro: "

E' tutta colpa tua, sei il solito imbranato", interviene Wiky :

"Francesco, Cate ha ragione, ora te la facciamo pagare!

"Francesco non si lascia intimidire dalle compagne e senza

nemmeno pensarci risponde : "...E va bene quanto vi devo!"

"Spiritoso..." urla qualcuno e parte del gruppo inizia ad insultare l'amico perché lo ritengono responsabile dell'accaduto.

Allegra con la sua solita pacatezza interviene: "Amici calma, abbassiamo i toni, cerchiamo di trovare una soluzione tutti insieme, è normale che l'ultimo chiuda la porta...è educazione".

Il gruppo si calma e Celeste, con saggezza e gentilezza afferma : " La violenza non è mai la soluzione giusta, adesso concentriamoci e riflettiamo sul modo per uscire da qui."

Diego, consigliato da Andrea C., prende una forcina dai capelli, lisci e luminosi come il sole di Aurora e cerca di aprire la porta, proprio come nei film di avventura, ma la molletta si rompe e la porta non si apre.

Emma ,minutina, ma determinata, consiglia: "Andiamo a perlustrare la biblioteca, magari troviamo la chiave!".

L'edificio era illuminato dalle flebili luci di emergenza, il gruppo di bambini inizia a percorrere il corridoio e vedono il bar , decidono di entrare, si siedono intorno ai tavoli e Jessica propone di mangiare qualcosa e afferma : " Con la pancia piena, si ragiona meglio", Andrea B. prende brioche, panini , patatine e chupa chupa per tutti, Mattia A. prende bevande varie, le leccornie vengono condivise e mentre mangiano iniziano a chiedersi che fine avesse fatto Maria Teresa.

Denion consiglia di prendere il biglietto d'invito, qualcosa doveva per forza essere andato storto. Andrea P. prende in mano l'invito e inizia a leggere ad alta voce:

*"La classe III di Drubiaglio è stata invitata alla presentazione del nuovo libro della Sig.ra
Maria Teresa*

Il giorno 14 marzo 2021

alle ore 15.00

presso....."

Ciro con molta agitazione lo interrompe,:"....Ma cosa hai detto?..Non è possibile ,ripeti l'ora , non vengono indicate le cinque del pomeriggio !";

interviene Mattia V. "E' vero, Ciro ha ragione, le 15.00 sono le tre del pomeriggio, come abbiamo fatto a sbagliare, siamo stati degli idioti!".

Aurora: " Sciocchi.. vorrai dire".

Villata: " Eh vabbè !!! La realtà è che siamo arrivati due ore dopo, ecco perché Maria Teresa non c'è, avrà pensato che abbiamo rifiutato l'invito e rammaricata sarà tornata a casa ".

Interviene Melissa M. proponendo di andare in sala lettura, pensa che potrebbe esserci un telefono per avvisare i genitori o i nonni.

Il gruppo di amici, dopo essersi confrontato, si lascia guidare dall'idea della compagna e dopo aver preso qualche provvista si reca al piano superiore.

Arrivati davanti alla porta con la scritta "Biblioteca" entrano e rimangono tutti impressionati dal numero di libri presenti nella stanza.

Andrea C. afferma: "Wow, quanti libri, ci sarà qualcuno che li avrà letti tutti?"

Giorgia: " ...E' impossibile leggerli tutti !"

Leggete queste frasi ...sono meravigliose!", ascoltate:

I libri sono porte che ti fanno uscire in strada!

Con i libri impari, studi, viaggi, sogni, immagini, vivi altre vite

e moltiplichi di 1000 la tua

e non ti senti mai solo.

Un bambino che legge

Sarà un uomo che pensa!

"Sarà.....ma perché per me la lettura è un grande sacrificio?"
afferma.... qualcuno!

Marco si avvicina allo scaffale con scritto SCIENZE : "Ohhhh
quanti libri interessanti, quante cose potrei scoprire!!!

Magari potrei trovare anche un esperimento che faccia
esplodere la porta d'entrata!!!"

Interviene Mattia A. "Raga...torniamo alla realtà, ho visto un
telefono e un PC sulla scrivania",

Matteo:" Furbone, dimmi un po', se non c'è corrente come si fa
ad accendere il computer?".

Mattia: "Forse tu hai anche ragione, ma puoi anche criticare

senza offendere!”.

Matteo: “ Scusami sono nervoso, cerco di contenermi”,

Mattia :“ Non sono arrabbiato, ricordiamoci però che siamo tutti nervosi “.

Ciro prende in mano il cellulare e dice :“ Ah che bel cellulare, peccato che non abbiamo la pw”.

I ragazzi delusi, provano ad inserire a caso dei codici, ma il telefono dopo vari tentativi si blocca.

-Ehi zitti.. sentite, cosa sono questi rumori ?- dice Moad

Crrrrrrr Crrrrrrr Crrrrrrr Crrrrrrr

-E' vero, zitti, sembra un elicottero- afferma Andrea C..

Eoooh eoooh.... Eoooh eoooh....

Diego coincitato urla:

-Si sentono anche le sirene delle auto della protezione civile.

-Ascoltate, stanno annunciando qualcosa dai megafoni:

Attenzione, attenzione...a tutta la cittadinanza ,

si avvisa che dalle ore 22.00 di questa sera, a causa della pandemia che non si arresta, inizierà il nuovo

Lockdown che vedrà le famiglie costrette a stare chiuse in casa.

Si potrà uscire solo secondo le indicazioni previste dal DPCM,

basterà guardare i tg e aspettare i discorsi del Premier per capirci qualcosa!”

-No! Un nuovo Lockdawn no! Ripetono spaventati i bambini.

Allegra: -Non è possibile siamo stati bravissimi, abbiamo

igienizzato le mani, mantenuto la mascherina, rispettato i distanziamenti, svolto lezione in mensa...e non ci siamo mai abbracciati!

Jessica, Aurora, Wiky, Andrea P., Allegra, Ciro, Celeste, Melissa G. e Melissa M, Marco e Giorgia , Andrea C. iniziano a piangere, Diego consola Andrea C.:

Matteo cerca di far ridere i compagni con battute sciocche ...

-Dai, dice Denion, piangere non risolve la situazione, cerchiamo insieme una soluzione-.

-Ma dov'è Cate - chiede Wiky

-Oh mio Dio!!! - dice Ciro;

-Si sarà persa in questo labirinto di libri, cerchiamola- dice Celeste.

Melissa G. tranquillizza Ciro prendendogli la mano e i ragazzi iniziano a cercare l'amica tra gli scaffali; improvvisamente sentono il pianto della bambina che si era allontanata per stare da sola e sfogarsi liberamente.

Emma le si avvicina e le dice: "Non piangere, siamo qui tutti insieme, possiamo contare uno sull'altro, vedrai che tutto si risolverà".

Cate abbraccia l'amico e ringrazia i compagni per essersi presi cura di lei.

Nel frattempo Francesco vede uno scaffale su cui sono riposti tutti libri rossi e esclama : " Che strano cosa ci farà un libro verde tra i libri rossi, stravagante, non credete? ".

Preso dalla curiosità, Andrea B., lo estrae eeee.....come per magia il locale si rotea su se stesso e i ventitrè bambini,

improvvisamente, si ritrovano in una stanza segreta.

Terrorizzati e sorpresi , l'intero gruppo si sente smarrito.

-Francino, hai trovato un passaggio segreto! Dice Pier.

Marco chiede: " Ma dove ci troviamo?".

-E' una stanza piena di libri, tutti impolverati, per fortuna è riscaldata ed illuminata- risponde Melissa M.

-Guardate, sono tutti libri scritti da Maria Teresa, dedicati tutti ai bambini della nostra età" afferma Mattia G.

-Leggete i titoli - dice Moad:

-Pezzettino;

-Foto di gruppo;

-Guizzino

-Insieme si vince

-L'unione fa la forza.....

- Sono tutti titoli che sottolineano l'importanza del gruppo- fa notare Jessica.

-E' vero quante volte ci siamo dati una mano uno con l'altro" afferma Giorgia.

-Quante volte abbiamo cercato di capirci e superare i contrasti, attraverso il confronto abbiamo imparato a risolvere i conflitti" afferma Mattia V.

-Il gruppo dà supporto!- dice Benedetto.

-Sappiamo ascoltare- afferma Emma.

-Sappiamo condividere e collaborare"-.

-Abbiamo imparato a consigliare-.

-A mantenere le confidenze-.

- Ci prendiamo cura di chi è in difficoltà-.

-Ci facciamo guidare da colui nel quale poniamo la nostra fiducia-

-Da colui il quale ci rispetta!-

Affermano a turno i ragazzi.

-Accipicchia- dice Mattia A. -Come faremo da domani? Saremo nuovamente chiusi in casa, non andremo più a scuola e non avremo più modo di stare in compagnia, conversare con tutti, uscire e condividere momenti divertenti insieme.-

-E' vero, gli amici sono un tesoro!-dice Aurora

Denion: -A volte , però, li manderesti a quel paese! Ci vuole un graaaan pazienza!-

Melissa G. - L'amicizia è un qualcosa che deve essere coltivata.

-Ah certo anche se un mio amico mi dice di fare una cosa brutta o pericolosa , che va contro le regole e contro qualcuno, ovviamente non la facciamo-afferma Diego.

Matteo-Dobbiamo ragionare con la nostra testa-

-Ehhhh !!!! Questo lo abbiamo imparato, nostro malgrado!

Ripetono in coro i ventitrè bambini.

Allegra -Il gruppo funziona se persegue il bene comune!

-Dobbiamo però saperci accettare per ciò che siamo, con i nostri pregi e difetti-. asserisce Moad

Wiky:- Il gruppo è composto da personalità differenti!

Celeste :- E' vero, purtroppo anche tra di noi c'è chi vuole

prevaricare-.

Emma -Chi è permaloso-.

Mattia V.-Insistente!-.

Pier:-Precisino-.

Allegra-Geloso delle proprie cose-.

Giorgia:-Arrogante-.

Melissa M :-Lagnoso-.

Cate:- Ficcanaso-.

Jessica :-Peppia-

Mattia G.-Fifone-.

-Dai, dai basta, non siamo così orrendi!-dice Diego.

Marco-E' vero abbiamo anche tanti pregi!.

Andrea C.: -Siamo altruisti, simpatici, gentili, allegri, amorevoli, riconoscenti, creativi, maturi ed entusiasti in tutto ciò che sperimentiamo-.

Ciro dice: "Quanti bambini della nostra età sarebbero riusciti ad affrontare tutto ciò senza arrendersi e demoralizzarsi?".

Francesco : Se ci siamo riusciti è perché siamo insieme-.

Melissa M. : "Ed è proprio questa la nostra forza ed è ciò che ci farà uscire da qui!.

Giorgia: "Chissà che ore saranno".

Emma-Se i nostri genitori arrivano e non ci vedono uscire sicuramente si spaventeranno-.

Mattia V: -Si ,però daranno l'allarme e ci tireranno fuori da qui!-

Celeste: -Sicuramente saranno trascorse un paio di ore-.

Andrea P-Sta per iniziare il secondo lockdown, riusciranno mai a trovarci ?-.

Wiky-Stanno anche per finire le scorte di cibo.

Ciro: "Vorrei i miei dadi per calmarmi!-.

Andrea B. : "Ciro stai calmo, presto saremo a casa!.

Aurora: -Se riusciremo a tornare a casa, da domani non ci vedremo più.-

Mattia A: -Che tristezza!-

Matteo-Che noia!-

Marco-Non giocheremo e non avremo modo di condividere bei momenti insieme-.

Andrea C. -Certo è che questa è un'avventura che ricorderemo per sempre!

Francesco:-Una tortura vorrai dire!-

Denion-Uffa, il tempo non passa, inizio a demoralizzarmi!-

-Ragazzi, non notate nulla di particolare tra i libri?-dice Diego-

-Ognuno di quei libri numerati ha una lettera evidenziata di giallo".

-Prendiamoli e vediamo se ci possono aiutare- propone Mattia G

-Sono 18 libri- afferma Jessica.

" ONATIPAC ITTUT OMAIS "

legge Caterina

Melissa G.-Sembra aramaico, come direbbe Maestra Rebecca!-

Allegra -Proviamo a leggerlo al contrario.

-Proviamo!- dice Moad e legge :

"SIAMO TUTTI CAPITANO"

Interviene Wiky-Ma è la parola chiave del nostro progetto di Educazione Civica, attività che ci ha aiutato a capire che nel gruppo siamo tutti capitano, ognuno con la propria personalità può aiutare a perseguire il benessere comune che sostiene la nostra crescita e promuove quella dell'intera squadra-.

I ragazzi si alternano con le proprie considerazioni.

-Abbiamo capito che cosa significa essere Capitano?

-Essere sempre forti? O sempre coraggiosi? Oppure si tratta di essere sempre leali?

-Tutto dipende dalle situazioni, dall'esperienza di vita che ci troviamo ad affrontare: positiva o negativa che sia.

-A volte occorre essere pazienti, altre riflessivi, in altre ancora bisogna essere decisi.

-Ognuno di noi ha un proprio carattere e delle inclinazioni, con aspetti positivi e negativi che possono modificarsi nel tempo.

-E sono proprio le situazioni della vita a richiedere determinate caratteristiche: per stare meglio con noi stessi e con gli altri.

-Per essere in grado di riconoscere le emozioni, esprimerle e gestirle.

-E penso che in questa situazione abbiamo dimostrato di avere appreso profondamente tutto ciò che durante le attività di Ed.

civica abbiamo svolto.

- Sono obiettivi che abbiamo raggiunto , soprattutto imparato, attraverso la condivisione di tutti i momenti della nostra vita quotidiana.

Andrea B.- Proviamo a darci la mano , chiudiamo gli occhi, e pronunciamo insieme "Siamo tutti capitano".....-.

"SIAMO TUTTI CAPITANO"

urlano i ragazzi.

Improvvisamente, uno scaffale che copriva un muro, si apre e il gruppo si ritrova nel piazzale esterno alla biblioteca, vedono i genitori angosciati e in un istante si ritrovano stretti tra le braccia della loro mamma e del loro papà.

Subito dopo spunta dalla folla Maria Teresa, i bambini le corrono incontro ad abbracciarla, le spiegano dell'equivoco e si scusano per quanto successo; i ragazzi non fanno altro che ringraziarla per tutti i libri che sono stati dati in prestito alla scuola, grazie a questi hanno imparato quanto sia importante il gruppo.

Maria Teresa, con dolcezza, afferma : "Ragazzi siete stati meravigliosi, insieme siete riusciti a superare ostacoli insormontabili, adesso non vi preoccupate vi regalerò dei nuovi libri che vi terranno compagnia in questo periodo di Lokdown...mi raccomando però in questo periodo imparate anche a leggere l'ora! -Ciro esclama : - Maria Teresadobbiamo pagare tutte le cose che abbiamo mangiato!- L'avventura termina con una grande risata!